

Il coraggio di non arrendersi

Luca Bernardi (nella foto) ha 24 anni, è di Jesi e studia storia all'Università di Macerata. Tiene i contatti con i docenti, prepara gli esami e li sostiene. A Luca piace scrivere, ascoltare la musica, leggere, dialogare con i suoi amici. Un "bravo ragazzo", penserete. No, Luca è diverso dalla maggior parte di noi. È più forte, più determinato, più coraggioso. La distrofia muscolare ha divorato il suo corpo, costringendolo all'immobilità quasi totale su un letto speciale, attaccato a un respiratore artificiale. Ma il ragazzo non si è arreso e, anzi, ha voluto narrare la sua storia nel libro «Uno scrigno pieno di sogni», con la guida dello scrittore e amico Vittorio Graziosi e l'incoraggiamento di Roberto Stronati. Ed egli stesso racconterà i suoi momenti più difficili, quelli più belli, le sue emozioni nel convegno che si svolgerà giovedì 19 novembre alle ore 17 nell'Aula Magna dell'Ateneo maceratese. Ad introdurlo saranno il rettore Roberto Sani e la professoressa Barbara Pojaghi, delegata all'accoglienza e ai servizi per i disabili. Roberto Lambertini, presidente

del corso di laurea in Storia, racconterà, quindi, l'esperienza affrontata dall'Ateneo con Luca: grazie al supporto della teledidattica, lo studente può prepararsi anche a distanza. È stata trovata anche la soluzione più congeniale per permettergli di sostenere gli esami: un tutor viene inviato a casa di Luca per controllare il regolare svolgimento, mentre i docenti si collegano in videoconferenza. Sarà Pier Giuseppe Rossi, direttore del Centro di Ateneo per l'informatica, l'e-learning e la multimedialità a illustrare le potenzialità della didattica a distanza. Alle 17.45 circa Luca Bernardi, che sarà presente all'incontro grazie a un collegamento video, presenterà il proprio libro insieme al giornalista Giovanni Filosa, al consigliere nazionale dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare Roberto Frullini e allo scrittore Vittorio Graziosi. L'attore Dante Ricci, infine, leggerà alcuni brani tratti dal libro e sarà proiettato il contributo video di Alessandro Bergonzoni. «Mi considero un ragazzo fortunato - scrive Luca nel suo libro - non ho rifiutato nessuna delle carezze ricevute, non ho dovuto riprendermi nessuno dei sorrisi donati. Scrivere mi piace ed è uno dei pochi modi per comunicare con gli altri giacché le mie corde vocali hanno deciso di non sostenermi». Per conoscere meglio Luca: www.lucabernardi.eu. Per info sul servizio di accoglienza disabili dell'Unimc: 0733 258.6005/6, accoglienza.disabili@unimc.it.



Paola Dezi